

ORDINE INGEGNERI E ARCHITETTI
DEL CANTONE TICINO

RISULTANZE RICONOSCIMENTO OTIA 2010

Presentate in occasione della 63° assemblea generale ordinaria OTIA
presso l'Auditorio dell'Università della Svizzera italiana
Via Giuseppe Buffi 13 – 6900 Lugano

RICONOSCIMENTO OTIA 2010

OTIA

L'Ordine degli ingegneri e degli architetti del Cantone Ticino (OTIA) è una corporazione di diritto pubblico cantonale formata dai titolari, con domicilio in Ticino, dell'autorizzazione ad esercitare le professioni di ingegnere e di architetto nel Cantone.

Riconoscimento OTIA

Con il riconoscimento OTIA, l'Ordine intende promuovere e valorizzare contributi e attività intellettuali meritevoli legate ai campi di applicazione delle discipline contemplate dall'Ordine, sviluppate da membri dell'OTIA e da studenti all'ultimo anno di formazione presso istituti scolastici svizzeri.

Quali proposte entrano in considerazione iniziative ad ampio respiro: a libera scelta (ma comunque legate alle professioni OTIA) e d'interesse pubblico, caratterizzate attraverso la presentazione di progetti originali dal punto di vista tecnico e/o creativo, idee e concetti innovativi, invenzioni funzionali, ricerche pertinenti, ecc.

Le proposte devono essere libere, senza alcune costrizioni o assoggettamenti se non quelli necessari richiesti dalla proposta stessa.

Decisione della Commissione di Giudizio

Uno studio dettagliato delle dieci proposte pervenute è stato effettuato da ogni membro della giuria concentrandosi in modo approfondito sulle ricerche più affini alle proprie competenze. Sono stati privilegiati i seguenti criteri di valutazione: originalità e profondità di concezione, pertinenza dell'argomento trattato, valore di innovazione tipologica, applicazione e potenziale di sviluppo, grado di utilità generale, qualità formali.

Al termine della riunione plenaria, ogni membro della giuria ha espresso le sue considerazioni. Dopo la sintesi delle valutazioni individuali, la giuria ha ritenuto tre proposte particolarmente idonee e rispettose dei principi della distinzione e decide di assegnare il **Riconoscimento OTIA 2010 all'arch. Roberto Briccola per la proposta "Viva la periferia"**.

Riconoscimento OTIA 2010 e 1° Premio: “Viva la periferia”, arch. Roberto Briccola

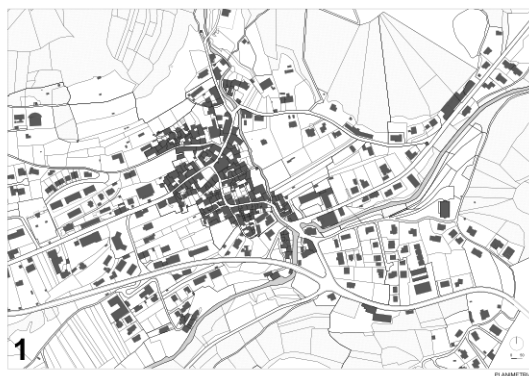
Il progetto presentato è stato sviluppato con gli studenti del primo anno dell'Accademia di architettura di Mendrisio durante il corso di progettazione dell' atelier Briccola.

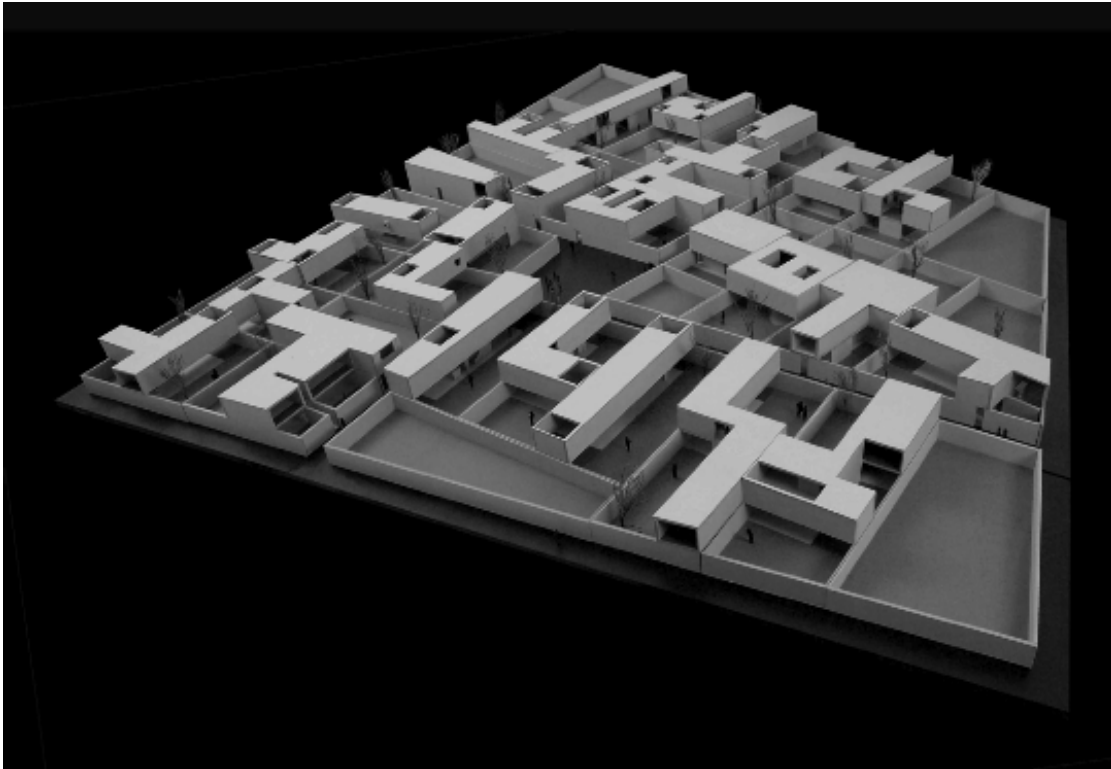
Ad Arzo, paese come tanti, con la qualità del suo nucleo storico e la miseria della periferia di sempre, con gli studenti abbiamo individuato le sostanziali differenze tra le due tipologie insediative: nel nucleo alta densità, edificazione a confine, edificazione in contiguità, presenza di elementi e luoghi di riferimento ma, soprattutto, controllo e definizione di tutti gli spazi esterni pubblici e privati;

nella periferia, invece, assenza totale di spazi pubblici, nessuna relazione tra edifici privati, spazi esterni perlopiù costituiti da superfici residue, utilizzo estensivo e irrazionale del territorio, insomma nessun controllo dello spazio pubblico, nessun controllo dello spazio privato, di fatto nessun disegno della città! Certi che la qualità di un edificio non è data dal singolo oggetto, ma dal rapporto che esso sa stabilire con il contesto e convinti che è lo spazio pubblico, ovvero il vuoto, a definire la qualità di un luogo e che tale spazio deve essere di relazione e non residuo, abbiamo sviluppato una strategia progettuale, finora crediamo inesplorata, per tentare di risanare e riqualificare gradualmente e concretamente le nostre periferie.

Operando esclusivamente all'interno delle superfici residuali prodotte dalle obbligatorie distanze da confine, nel pieno rispetto di edifici e particelle esistenti, abbiamo ridisegnato, attraverso i nuovi muri di cinta delle proprietà private, il nuovo e futuro spazio pubblico (strade e piazze); abbiamo cioè definito lo spazio pubblico attraverso la creazione di quello privato!

I fondi privati esistenti sono poi stati suddivisi in particelle più piccole, all'interno delle quali ogni studente ha elaborato un proprio progetto di casa “economica”, di casa per l'uomo comune, per colui che, di fatto, con la complicità di pianificatori e architetti, nell'indifferenza generale, sta dilapidando e devastando il nostro territorio.





2008

La strategia di riqualifica della periferia attraverso l'esperienza della famiglia del signor Rossi:



2010

I due figli del signor Rossi cercano terreno che non trovano: complice il blocco dell'estensione delle zone edificabili decretato l'anno prima dal Municipio di Arzo.



2014

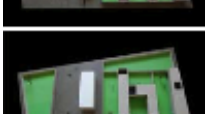
Il padre decide allora di cedere loro la proprietà.

Inizia l'operazione denominata "Arzo: la riqualifica della periferia".



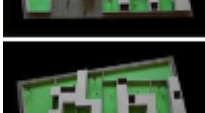
2015

I due figli Rossi realizzano le loro due case, quella per il padre e vendono il terreno restante ad un amico che intende realizzarvi dei piccoli ateliers.



2016

Il confinante, Mario Bianchi, a corto di liquidità, decide di vendere una frazione del proprio terreno e di cederne una parte alla figlia, da poco sposata, che vi realizzerà la propria casa. Seguirà quella dei figli, dei nipoti e così via ...



2020

La nuova città sta nascendo; tra qualche anno, cinque, dieci, venti, ... sarà completata!

3° Premio: Architettura ticinese: catalogo multimediale, arch. Alessia Domenighini – Mattia Gobbi

Realizzazione di un portale internet dedicato all'architettura della Svizzera Italiana, in particolare alle opere aperte al pubblico. Il portale vuole fungere da catalogo delle principali costruzioni pubbliche presenti sul territorio. Ogni opera sarà corredata da una fotografia di alta qualità (realizzata con appositi obiettivi), una breve descrizione, alcuni riferimenti bibliografici ed una mappa con le principali indicazioni stradali per raggiungere il luogo. Il progetto sarà rivolto sia agli studenti di architettura che agli architetti stessi, così come ai semplici appassionati e, perché no, anche ai turisti. La convinzione è che un progetto simile possa valorizzare il nostro territorio e la sua architettura.

The screenshot shows the website interface for 'ticinoarchitettura.ch'. At the top, there is a navigation bar with 'Homepage', 'Catalogo', 'Links', and 'Contatto'. Below this is a large image of a blue sky with clouds. The main content area is titled 'Catalogo > Ferriera (2004, Livio Vacchini)'. It features a 'Descrizione' section with text about the building's design, an 'Architetto' section listing Livio Vacchini (1928-2003) and the building's typology, and a 'Galleria fotografica' section with a large photo of the building. To the left of the main photo is a link to 'SBB CFF FFS' with a note about the building's accessibility. Below the photo is a 'Riferimenti bibliografici' section with four book covers labeled A, B, C, and D. At the bottom, there is a 'Curiosità' section and a 'Cartina' section with a Google Maps integration showing the building's location in Locarno.

La descrizione di ogni edificio, malgrado generalmente breve, sarà frutto di un'accurata ricerca.

L'essenziale in breve.

Ogni edificio sarà corredata da una o più fotografie realizzate con le più recenti apparecchiature fotografiche professionali per, ad esempio, evitare di avere fotografie con verticali convergenti.

Link diretto al servizio della SBB CFF FFS.

Una raccolta dei principali riferimenti bibliografici con link diretto al Sistema Bibliotecario Ticinese per controllare la disponibilità dei titoli nelle biblioteche ticinesi. Quando possibile, verranno inserite anche le immagini delle copertine.

Ad alcune schede verrà aggiunto uno spazio dedicato alle curiosità con, ad esempio, i riconoscimenti ricevuti.

Integrazione di una cartina Google Maps del luogo con tutte le sue principali funzionalità.

Altre ricerche presentate

Laghetto Balenabile "Schwimmteich"
Struttura ad insetto per capannone industriale
Cà da la mata - L'ellisse - La Romantica
Lausanne Metamorphose
Costruzione in altezza
Minergie con la pietra
Fasce di luce

arch. paesaggista Giorgio Benicchio
studente ing. Giorgio Clerici
arch. Marco Conza
architetti Alessandro Damiani e Laura Hubmann
studente arch. Caterina Fugamalli
arch. Urs Plank
arch. Anna Maria Torricelli

Ringraziamenti

I ringraziamenti vanno a tutti i candidati per il loro impegno nel ricercare nuove soluzioni, nel presentare la capacità creativa e nel escogitare invenzioni con aspirazioni futuristiche. Il loro lavoro, portato avanti con entusiasmo ed indiscussa professionalità, permette di progredire nei molteplici campi di competenza e di stimolare le attività progettuali ed intellettuali.